

# L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalent

Anno CLXV n. 81 (49.890)

Città del Vaticano

mercoledì 9 aprile 2025

Dedicata alla figura dell'uomo ricco la catechesi del mercoledì preparata dal Pontefice: autosufficienza e individualismo rendono infelici

## L'amore di Dio è gratuito, dare agli altri libera il cuore

La logica della gratuità che fa da "antidoto" a quella del merito, dell'autosufficienza e dell'individualismo: è la logica del Signore, posta al centro della catechesi del mercoledì preparata per oggi, 9 aprile, da Papa Francesco, convalescente a Casa Santa Marta dopo il lungo ricovero al Policlinico Gemelli di Roma.

Proseguendo il ciclo di riflessioni su «Cristo nostra speranza», nel testo pontificio si continua ad approfondire il tema «La vita di

Gesù. Gli incontri», con una particolare rilettura del passo del Vangelo di Marco dedicato alla figura dell'uomo ricco.

Si tratta di una persona che «non conosce il vocabolario della gratuità», in lui «tutto sembra dovuto», tanto che finisce per intendere la vita eterna come «un'eredità, qualcosa che si ottiene per diritto, attraverso una meticolosa osservanza degli impegni».

Eppure, anche in quest'uomo Gesù coglie la fragilità, il desiderio di essere amato e «lo

ama così com'è». Perché «l'amore di Gesù è gratuito – scrive Francesco –: esattamente il contrario della logica del merito». E quando si è «amati gratuitamente, per grazia», allora si è felici.

Dunque, non si tratta di «comprare» riconoscimenti, affetto, considerazione – sottolinea ancora il vescovo di Roma – quanto piuttosto di «vendere» tutto quello che ci appesantisce, per rendere più libero il nostro cuore». Non bisogna «prendere per noi stessi, ma

piuttosto dare ai poveri, mettere a disposizione, condividere», sganciandosi da quelle zavorre della vita rappresentate dalla cultura dell'autosufficienza e dell'individualismo, che rendono l'umanità più infelice, triste e sola.

Al contrario – conclude il Papa – seguire Gesù significa «stare dentro un legame, vivere una relazione», sentendo il suo «sguardo d'amore» e di tenerezza.

PAGINA 2

## Rimpatrio forzato

L'Unhcr lancia l'allarme sulle espulsioni dal Pakistan di oltre 8.000 afghani



KABUL, 9. Sono più di 8.000 i cittadini afghani che sono stati espulsi dal Pakistan la scorsa settimana nell'ambito di una nuova campagna di rimpatrio forzato. Lo riferisce l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), che ha rilevato i dati a partire dal 1° aprile, nel primo giorno dopo la scadenza del termine per i rimpatri volontari dei migranti irregolari afgani presenti nelle città di Islamabad e Rawalpindi. Si tratta della seconda fase di un processo avviato nel 2023 per rimpatriare tutti gli stranieri irregolari, ma che riguarda soprattutto gli afghani.

Il Pakistan afferma di voler accelerare il rimpatrio dei circa quattro milioni di afghani che hanno attraversato il confine durante 40 anni di conflitto armato nel loro Paese d'origine e dopo la presa del potere da parte dei talebani nel 2021. L'intenzione sarebbe quella di migliorare la situazione della sicurezza, visto che Islamabad ha più volte attribuito l'aumento degli attacchi terroristici nel Paese a gruppi che operano nel territorio afghano. Accuse ripetutamente respinte da Kabul. Dal settembre del 2023 al febbraio di quest'anno, secondo dati di Amnesty International, sono stati rimpatriati 844.499

SEGUE A PAGINA 5

Alarm Phone: si temono 34 vittime per un naufragio al largo della Libia

## Nel Mediterraneo si continua a morire

TRIPOLI, 9. Nel Mar Mediterraneo si continua a morire. «Alarm Phone», la piattaforma nata per monitorare le situazioni di emergenza dei migranti in mare, ha segnalato che 34 persone sarebbero morte in un naufragio avvenuto il 5 aprile scorso a nord di Tripoli, ma di cui è stata data notizia stamane. L'imbarcazione con i trentasette migranti a bordo sarebbe affondata quella stessa notte. L'organizzazione ha specificato di non essere mai riuscita a mettersi in contatto diretto con i passeggeri, ma ha appreso che solo tre di loro sono sopravvissuti.

Intanto, martedì pomeriggio, sono sbarcati a Napoli i 171 naufraghi soccorsi in acque internazionali della zona Sar

libica dalla nave «Life Support» di Emergency.

Le tragedie degli ultimi giorni sono l'ennesima testimonianza della drammatica

realtà che affrontano quotidianamente migliaia di persone disperate in cerca di accoglienza e di un futuro migliore, lontano da guerre e povertà.

## Nessuno arriva davvero

di FABIO CAVALLARI

Si dice che l'immigrazione sia un problema. Si dicono molte cose. Che sono troppi. Che non possiamo accogliere tutti. Che servono regole, che bisogna distinguere tra chi scappa e chi cerca fortuna. Ma la verità è che nessuno arriva davvero. Si sbarca. Si viene assegnati. Si viene trattenuti. Ma non si arriva. Perché per arrivare serve uno sguardo. Serve qualcuno che apra, che accolga, che dica: sei qui. Invece si entra nel limbo delle definizioni, delle sigle, dei moduli. Si diventa richiedenti asilo, irregolari, rifugiati, clandestini.

ni. Si smette di essere uomini.

L'Italia si è trasformata in una frontiera. Non tra Paesi. Tra mondi. Da una parte chi ha paura. Dall'altra chi spera. Da una parte chi vuole difendersi. Dall'altra chi chiede di essere visto. Abbiamo costruito una cultura della distanza. Dove l'altro è sempre una minaccia. Dove la povertà fa paura. Dove il bisogno non muove compassione, ma sospetto. Dove l'arrivo di uno è sentito come la perdita di qualcosa.

L'immigrazione è diventata una questione tecni-

SEGUE A PAGINA 5

## La Cina risponde agli Usa S'infiamma la guerra dei dazi Borse ancora giù

WASHINGTON, 9. Nonostante i mercati finanziari mondiali in difficoltà, con le Borse ancora in calo oggi dopo il piccolo rimbalzo di ieri, il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha imposto una nuova serie di dazi «reciproci», con l'obiettivo, come sostiene lui stesso, di ripristinare l'equità e rilanciare il settore manifatturiero statunitense.

La nuova sovrattassa colpisce quasi sessanta partner commerciali degli Usa con dazi doganali aggiuntivi che vanno dall'11% al 50%, a eccezione della Cina. Le merci provenienti dalla Cina, di gran lunga l'obiettivo principale delle nuove tariffe, sono ora infatti soggette all'aliquota di addirittura il 104%. Il presidente statunitense ha imposto

SEGUE A PAGINA 6

## ALL'INTERNO

Publicato il Rapporto Annuale dell'Asif

Migliorato il processo di segnalazione di attività sospette

PAGINA 3

Il Padiglione della Santa Sede alla Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia

Un cantiere abitato dalla musica

SILVIA GUIDI A PAGINA 8

NOSTRE INFORMAZIONI

PAGINA 3